DELIBERAZIONE del 12/11/2014 – Verbale n. 319

Oggetto: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'anno 2014, addì 12 novembre 2014, si è riunito il Consiglio del Collegio Territoriale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Grosseto, a seguito di regolare convocazione., presso la sede del Collegio di Via Aurelia Nord, 8 – Grosseto.

Componenti il Consiglio, presenti:

Claudio CAPITANI	Presidente
Mirko CINELLI	Vicepresidente
Roberto GALLONI	Segretario
Barbara RUSCI	Tesoriere
Claudio VENTURI	Consigliere
Piero CORRIDORI	Consigliere
Stefano PACINI	Consigliere

Essendo legale in n. degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione in oggetto.

Il Consiglio

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICHIAMATI i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

Delibera

1. di nominare, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Collegio Territoriale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Grosseto, il segretario del Consiglio Per. Agr. Roberto GALLONI nato a Castel del Piano (Gr) il 18/07/1990 ed ivi residente in Pod. S. Maddalena, n. 100 – Montenero;

2. di trasmettere la presente deliberazione alla Autorità Nazionale Anticorruzione, Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.